

Lampioni, un altro rinvio dei lavori

La ditta è sull'orlo del fallimento, potrebbe non terminare i cantieri a Pasta

di DAVIDE MEDDA

RIVALTA - Ci vorrà ancora un po' di tempo prima di riuscire a completare il rinnovo dell'illuminazione pubblica a Pasta. La ditta che sta conducendo il cantiere è infatti in gravi difficoltà economiche, e ha chiesto al Comune ancora qualche settimana di tempo per rimettersi in sesto e poter così affrontare le spese per i lavori.

È una storia lunga quella dei cantieri di Pasta, partiti con la creazione del centro commerciale dell'Esselunga: la doppia struttura commerciale avrebbe dovuto portare una serie di interventi nel resto della frazione, soprattutto alla viabilità, per mitigare l'effetto del traffico in aumento, e alcune migliorie che la zona attendeva da tempo, tra le quali appunto ci sono anche i nuovi lampioni. In teoria il lavoro doveva essere effettuato nel 2008, ma i ritardi si sono accumulati subito.

Il cantiere per il rinnovo dell'illuminazione pubblica è partito l'anno scorso, ma già lo scorso aprile si è bloccato tutto, lasciando i lavori completati per



Ancora ritardi nei lavori a Pasta

circa il 60 per cento. Il motivo è il solito: l'emiliana Grg, come tante altre aziende, è in difficoltà economiche a causa della crisi, della stretta creditizia e dei ritardi nei pagamenti dei creditori, così non riesce più a procedere con i lavori. Chiede aiuto alle banche, che iniziano l'operazione di salvataggio. Nel frattempo è cambiata l'amministrazione comunale, e il nuovo sindaco Mauro Marinari ha iniziato un'indagine nei cantieri cittadini per capire a che pun-

to siano e quali prospettive abbia il Comune di vedere i lavori finiti in un tempo più o meno breve.

«In un incontro all'inizio dell'estate l'azienda ci ha spiegato le forti difficoltà economiche che deve affrontare - ha riassunto il

sindaco durante lo scorso consiglio comunale - *Eravamo stati rassicurati sulla ripresa dei lavori all'inizio di luglio, per la chiusura dei cantieri, ma come i cittadini possono vedere questo non è avvenuto»*. Il Comune ha quindi chiesto un ulteriore incontro all'inizio di settembre, ricevendo nuove rassicurazioni: il salvataggio delle banche sarebbe infatti arrivato all'80 per cento, e la Grg conta di riprendere tutti i lavori al raggiungimento del 90 per cento di ri-

capitalizzazione. In teoria già a ottobre, quindi nei prossimi giorni. Peccato che il traguardo non sia stato raggiunto: il finanziamento è arrivato solo all'80 per cento, così la Grg ha riunito il consiglio di amministrazione mercoledì e ieri per decidere se continuare lo stesso, nonostante i fondi non siano quelli sperati, facendoli bastare per concludere i cantieri in corso, oppure se portare i libri in tribunale.

Una risposta dovrebbe arrivare al sindaco già oggi, ma a questo punto le decisioni da prendere non saranno molte: se la Grg dichiarerà di poter riprendere i lavori, questi dovrebbero ricominciare entro breve, altrimenti l'unica soluzione sarebbe la rescissione del contratto, facendo valere la fidejussione, con la necessità di fare un bando per completare i lavori.

Il Comune finora ha deciso di non forzare la mano: l'azienda dà lavoro a 150 persone e l'amministrazione comunale non voleva essere causa di ulteriori problemi. I cittadini però attendono quei lavori da tempo, e rischiano di continuare a farlo.